

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA È APERTA

L'impegno del Sistema ambientale per una ripresa sostenibile

Le aspettative intorno ai progetti che dovranno essere realizzati con il finanziamento del programma europeo *Next generation Eu* sono molto elevate, come testimonia il dibattito in corso in Italia sul *Piano nazionale di ripresa e resilienza*, uno dei punti cardine del governo guidato da Mario Draghi. In questo dibattito si inserisce l'iniziativa *Transizione ecologica aperta* (Tea), una serie di incontri promossi da Ispra con la collaborazione di alcune Agenzie ambientali, di cui riportiamo i principali contenuti. Obiettivo dei seminari era quello di avviare un dibattito sui principi da seguire e gli strumenti da adottare per la migliore attuazione del Piano, tenendo in considerazione le questioni relative alla sostenibilità.

Il flusso di risorse economiche in arrivo dall'Unione europea è imponente, ma l'Italia dovrà

confrontarsi con la capacità del *Sistema Paese* di far fronte in tempi certi (e limitati) alla concretizzazione di quanto previsto dal Piano. Bisogna quindi fare *presto*, perché perdere questa occasione significherebbe sprecare un'opportunità irripetibile per ammodernare il Paese e avviarlo verso un futuro più equo e sostenibile.

D'altro canto, bisogna anche fare *bene*, perché la transizione che si avvierà nei prossimi anni segnerà indelebilmente il futuro dell'Italia e dell'Europa, che si candida a fare da traino a livello mondiale per la transizione ecologica.

Il Sistema nazionale di protezione dell'ambiente mette in campo le proprie competenze e le proprie strutture per dare il necessario supporto a questa fase di transizione, in dialogo con il mondo economico e produttivo e con tutta la società civile.

(SF)